

RICERCA ATTIVA DEL LAVORO



Circuml@vorando



Unione europea  
Fondo sociale europeo

  
**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**  
Direzione Generale per le Politiche  
per l'Ortorecamento e la Formazione

  
**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

  
**FONDATON ATAS**  
2000-2006



<b>Introduzione</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Centri per l'impiego</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Agenzie per il lavoro</b>	<b>pag. 12</b>
<b>Informagiovani</b>	<b>pag. 14</b>
<b>Altri operatori</b>	<b>pag. 15</b>
<b>Borsa continua nazionale del lavoro</b>	<b>pag. 16</b>
<b>Approfondimenti sulla rete</b>	<b>pag. 17</b>
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>pag. 18</b>

Negli ultimi anni **il mercato del lavoro è cambiato profondamente**. Il percorso è cominciato alla fine degli anni '90 con il processo di **decentramento amministrativo** che ha trasferito agli enti locali (Regioni e Province) molte competenze, tra cui funzioni e compiti in materia di mercato di lavoro. Spetta adesso alle Regioni, per esempio, l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che forniscono servizi per il mercato del lavoro locale. Come di competenza regionale è la definizione degli indirizzi operativi in materia di collocamento (stato di disoccupazione, prevenzione della disoccupazione di lunga durata, perdita dello stato di disoccupazione, ecc).

Sono poi seguite disposizioni che hanno portato, tra l'altro, all'abolizione del libretto di lavoro e delle liste di collocamento e alla revisione dello stato di disoccupazione.

Ultima in ordine temporale è la **Legge 30/2003** e i successivi decreti di attuazione che hanno completato il quadro normativo.

Con la Legge 30 vengono, infatti, disciplinati sia le tipologie di contratti di lavoro, sia gli operatori pubblici e privati autorizzati che, in un'ottica di collaborazione, favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e altri servizi per l'impiego. Con la stessa Legge 30 è stata istituita la Borsa continua nazionale del lavoro, una rete di servizi on line per chi cerca e offre lavoro, rivolta ai cittadini, alle imprese e agli operatori pubblici e privati.

Un percorso di **ricerca attiva** del lavoro significa innanzitutto conoscere questi **operatori** e i **servizi** che possono offrire.



## Centri per l'impiego

I **servizi pubblici per il lavoro**, denominati **Centri per l'impiego (CPI)**, sono presenti su tutto il territorio nazionale e operano a livello provinciale, secondo gli indirizzi dettati dalle Regioni.

I CPI sono gli ex uffici di collocamento e rappresentano il punto di riferimento pubblico, non solo per le persone in cerca di occupazione, ma anche per chi vuole cambiare lavoro, per le aziende che cercano personale, per chi vuole seguire un percorso formativo e per chi ha bisogno di una consulenza orientativa.

I CPI, infatti, non assolvono unicamente alle funzioni di "collocamento", ma **offrono una molteplicità di servizi**:

- *accoglienza e informazione*: gli operatori dedicati all'accoglienza cercano di individuare la domanda dell'utente, forniscono le prime informazioni e rinviano al servizio idoneo all'interno dello stesso CPI o all'esterno tra i servizi per il lavoro presenti sul territorio; oppure invitano l'utente all'autoconsultazione del materiale disponibile in sede, supportandolo se necessario;
- *autoconsultazione*: servizio che consente agli utenti l'accesso diretto alle informazioni sulle tendenze del mercato del lavoro e sulle opportunità occupazionali e formative, attraverso la predisposizione di materiale

cartaceo (banche dati, gazzette, stampa nazionale e locale, bacheche, dossier tematici) e l'opportunità di navigare su Internet alla ricerca di informazioni relative a corsi di formazione, master, concorsi pubblici, offerte di lavoro, tirocini in Italia e all'estero, agevolazioni previste per la creazione d'impresa;

- *orientamento*: servizio finalizzato a sostenere e a facilitare i processi di scelta e di transizione professionale e lavorativa, accompagnando l'utente nella definizione di un progetto di sviluppo professionale e/o formativo. L'orientamento può realizzarsi in un'attività di informazione sul mercato del lavoro e sulle opportunità formative oppure in azioni dirette a far acquisire all'utente una maggiore consapevolezza di sé e delle sue scelte, attraverso l'analisi di caratteristiche personali, attitudini, motivazioni, conoscenze e competenze acquisite. Si tratta, comunque, di un'azione professionale che può prendere forma in una pluralità di interventi, da un primo colloquio di diagnosi a percorsi via via più complessi, fino al bilancio di competenze. Nelle diverse fasi di consulenza possono essere utilizzati vari strumenti e metodologie quali momenti di formazione, per esempio sulle strategie di ricerca del lavoro o assistenza nella elaborazione del curriculum vitae;
- *percorsi formativi*: informazioni e consulenza sulle attività formative rivolte a persone disoccupate che vogliono costruirsi una professionalità

e a persone occupate che vogliono migliorare la propria condizione lavorativa o desiderano cambiare lavoro;

- *tirocini*: esperienze di formazione e orientamento realizzate attraverso l'inserimento lavorativo in azienda, con lo scopo di agevolare le scelte professionali delle persone mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Su richiesta dei diretti interessati o delle imprese il CPI convoca le parti per la sottoscrizione di un progetto formativo e delle convenzioni per l'attivazione di tirocini formativi in azienda, assicurando a entrambi l'assistenza nel percorso di inserimento;
- *incontro domanda-offerta di lavoro e preselezione*: servizio che raccoglie i curricula delle persone in cerca di occupazione, riceve le richieste delle aziende in cerca di personale, consulta le proprie banche dati per l'identificazione dei nominativi, verifica telefonicamente - o attraverso una convocazione - i requisiti richiesti e l'effettiva disponibilità dei candidati e invia alle aziende un elenco di nominativi per la convocazione a un colloquio;
- *laboratori di ricerca attiva del lavoro*: come scrivere il curriculum vitae o la lettera di presentazione, come sostenere un colloquio di selezione;
- *collocamento mirato*: servizi finalizzati a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone disabili e di altre categorie protette (ex lege 68/99).

I CPI svolgono anche **attività di tipo amministrativo**. Si occupano, infatti, di gestire l'anagrafe dei lavoratori, contenente i dati relativi alla storia lavorativa di ciascuna persona domiciliata nel territorio di riferimento; gestire lo stato di disoccupazione; gestire liste e graduatorie (mobilità, chiamate per enti pubblici, categorie protette); registrare assunzioni, trasformazioni, proroghe e cessazioni dei rapporti di lavoro.

*Si ricorda che per essere avviati al lavoro non è necessario iscriversi al Centro per l'impiego né avere il libretto di lavoro. Per l'accertamento dello stato di disoccupazione e per figurare nelle liste di mobilità è, invece, necessario essere iscritti.*

### Lo stato di disoccupazione

Lo stato di disoccupazione viene considerato, nella più recente normativa che recepisce gli indirizzi comunitari in materia, in un'ottica di prevenzione sia della disoccupazione giovanile sia di quella di lunga durata. Questa strategia fa leva sul coinvolgimento dei diretti interessati cui viene richiesto un **atteggiamento attivo** nella gestione della propria condizione di disoccupato. Questo significa che non avere un lavoro non è più condizione sufficiente perché una persona venga considerata disoccupata. Occorre anche che questa sia **immediatamente disponibile allo svolgimento di un'attività lavorativa** e che si ponga concretamente alla ricerca di un'occupazione se-

guendo le modalità concordate con i CPI, cui è demandata la gestione dello stato di disoccupazione.

### *Accertamento dello stato di disoccupazione*

Per certificare lo stato di disoccupazione bisogna recarsi presso il Centro per l'impiego competente per il proprio territorio e sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità.

La documentazione necessaria da presentare per accertare lo stato di disoccupazione è:

- un documento di identità;
- il codice fiscale;
- il permesso di soggiorno valido per motivi di lavoro per i cittadini extracomunitari.

Il CPI è tenuto a verificare la condizione di disoccupazione, monitorando la persistenza dei requisiti per il mantenimento dello stato di disoccupazione e l'immediata disponibilità ad accettare un lavoro o, in alternativa, altre misure per promuovere l'inserimento professionale, quali le iniziative di formazione.

Il riconoscimento dello stato di disoccupazione consente di:

- percepire l'**indennità di disoccupazione** erogata dall'Inps;
- beneficiare di **sgravi fiscali per le imprese** che assumono disoccupati iscritti da almeno 24 mesi.

### *Conservazione dello stato di disoccupazione*

Lo stato di disoccupazione si conserva nei casi in cui si stipula un contratto di lavoro che non superi determinati limiti di reddito, che possono variare secondo la tipologia contrattuale.



### *Sospensione dello stato di disoccupazione*

Prevale il principio di mantenimento dello stato di disoccupazione se vengono superate le soglie di reddito stabilite ma il contratto di lavoro ha una durata inferiore a 8 mesi o 4 mesi nel caso di giovani (diplomati che abbiano un'età compresa fra i 18 e i 25 anni o fino ai 29 anni se in possesso di un titolo universitario). In questi casi, infatti, lo stato di disoccupazione non si perde, ma viene sospeso, il che significa che l'anzianità di disoccupazione si ferma alla data di assunzione per riprendere al termine del rapporto di lavoro.

### *Perdita dello stato di disoccupazione*

Perde lo stato di disoccupazione chi stipula un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, o a tempo determinato superiore agli 8 mesi (4 mesi se giovani) o un'attività di lavoro au-

tonomo, qualora si superino i limiti di reddito stabiliti per la conservazione. Perde lo stato di disoccupazione anche chi, dopo avere definito un percorso di ricerca attiva con il Centro per l'impiego, non si presenta a una convocazione da parte dello stesso. Fanno eccezione coloro che non si presentano per giustificato motivo quale: malattia, infortunio, servizio di leva, stato di gravidanza nei periodi di astensione obbligatoria, casi di limitazione per legge della mobilità personale.

Lo stato di disoccupazione si perde anche quando l'interessato rifiuta, senza giustificato motivo, una "congrua offerta" di lavoro a tempo pieno e indeterminato oppure a tempo determinato o di lavoro temporaneo, con una durata del contratto a termine superiore almeno a 8 mesi (4 mesi se si tratta di giovani).

Le Regioni definiscono i criteri per stabilire quando un'offerta può definirsi "congrua", questi criteri vengono comunicati dagli operatori dei CPI al momento dell'accertamento dello stato di disoccupazione.

### **Agenzie per il lavoro**

Oltre ai servizi pubblici per l'impiego esistono anche delle strutture private, le Agenzie per il lavoro, **autorizzate dallo Stato e iscritte in un apposito Albo** istituito presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

In base al tipo di attività che sono autorizzate a svolgere nel mercato del lavoro si distinguono le Agenzie di:

- *somministrazione* (le vecchie agenzie di lavoro interinale), che possono essere di tipo generalista (quando somministrano manodopera a tempo determinato e indeterminato) e di tipo specialista (quando svolgono attività di somministrazione a tempo indeterminato esclusivamente per le attività consentite);
- *intermediazione*;
- *ricerca e selezione* del personale;
- *supporto alla ricollocazione* professionale.

Per ottenere l'autorizzazione le Agenzie devono possedere alcuni requisiti, generali e specifici per l'attività che svolgono.

Le Agenzie di somministrazione sono automaticamente autorizzate anche all'attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale.

Le Agenzie di intermediazione sono automaticamente autorizzate anche a svolgere attività di selezione, supporto e ricollocazione professionale.

Le Agenzie di intermediazione, ricerca e selezione, supporto alla ricollocazione professionale possono essere accreditate a livello regionale.

## Informagiovani

Gli Informagiovani sono centri, **comunali o provinciali**, che offrono ai giovani **servizi gratuiti** di orientamento e informazione su percorsi formativi, scelte professionali, lavoro e vacanze all'estero, tempo libero, attività sportive e di volontariato.

Presso gli Informagiovani è possibile:

- consultare guide, libri, riviste, giornali, depliant sui diversi argomenti di interesse;
- prendere visione delle bacheche contenenti annunci di concorsi, borse di studio, corsi e opportunità professionali, iniziative culturali;
- affiggere i propri annunci in bacheca: ricerca di lavoro, ricerca di alloggio, offerte di vendita o di scambio, notizie di viaggi, musica, etc.;
- navigare su internet e chiedere assistenza e consulenza agli operatori per la ricerca di informazioni.

Molti Informagiovani sono dotati anche di una banca dati di incontro domanda-offerta di lavoro, a cui ci si può iscrivere gratuitamente consegnando il proprio curriculum o sostenendo un colloquio con l'operatore del centro.

Per conoscere la mappa completa dei centri Informagiovani sul territorio nazionale: <http://www.comune.torino.it/infogio/cig/icr.htm>



## Altri operatori

I CPI e le Agenzie per il lavoro sono i principali punti di riferimento per l'attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro; accanto a essi ce ne sono anche altri che possono operare se autorizzati per legge oppure sulla base di requisiti agevolati.

### *Autorizzazione per legge*

Sono autorizzate per legge, cioè senza la necessità di fare apposita richiesta, le Università pubbliche e private e le Fondazioni universitarie che perseguono obiettivi formativi con specifico riferimento alle problematiche del mercato del lavoro e che siano in possesso di alcuni requisiti generali (ad esempio che svolgano l'attività senza scopo di lucro o che garantiscano l'interconnessione con la Borsa continua nazionale del lavoro).

### *Autorizzazione per requisiti agevolati*

Possono essere autorizzati all'intermediazione dalle Regioni:

- Comuni;
- Camere di commercio;
- Istituti di scuola secondaria di secondo grado, statale e paritaria.

Sono invece autorizzati a livello nazionale:

- Parti sociali;
- Enti bilaterali;

- Fondazione o altro soggetto giuridico appositamente costituito dall'Ordine nazionale dei consulenti del lavoro.

In entrambi i casi vengono richiesti dei requisiti generali, come ad esempio l'interconnessione con la Borsa continua nazionale del lavoro, e dei requisiti specifici per ciascuna categoria.

### **Borsa continua nazionale del lavoro**

È un **servizio informativo on-line**, promosso dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale e dalle Regioni, finalizzato a rendere trasparente ed efficiente il mercato del lavoro e a **favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro**.

Si rivolge a cittadini, imprese, intermediari pubblici e privati.

Contiene informazioni aggiornate con il contributo degli operatori pubblici e privati: le informazioni sono pubblicate direttamente dalle imprese e dai lavoratori che possono inserire le richieste di personale e le candidature senza doversi rivolgere a intermediari.

È basato su una **rete regionale** che realizza l'integrazione dei sistemi pubblici e privati presenti sul territorio ed è liberamente consultabile attraverso appositi accessi da qualunque punto della rete.

Collegatevi al sito [www.borsalavoro.it](http://www.borsalavoro.it) per conoscere tutti i servizi offerti dalla Borsa!



## Approfondimenti sulla rete

[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it) (Ministero del lavoro e della previdenza sociale)

<http://www.lavoro.gov.it/EuropaLavoro> (sezione dedicata al Fse in Italia)

[www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it) (Portale di Italia Lavoro)

<http://spinn.welfare.gov.it/> (Servizi per l'Impiego Network Nazionale)

[www.borsalavoro.it](http://www.borsalavoro.it) (Borsa Nazionale del Lavoro)

<http://excelsior.unioncamere.net/> (Sistema Informativo Excelsior)

<http://europass.cedefop.eu.int> (Europass)

<http://www.europass-italia.it> (Centro Nazionale Europass Italia)

## Riferimenti normativi

**Decreto del Presidente della Repubblica n. 231 del 18 aprile 2006** Regolamento recante disciplina del collocamento della gente di mare a norma dell'art. 2, comma 4, del Decreto Legislativo 19 dicembre 2002 n. 297.

**Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003** Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30.

**Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003** Codice in materia di protezione dei dati personali.

**Legge n. 30 del 14 febbraio 2003** Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro.

**Decreto Legislativo n. 297 del 19 dicembre 2002** Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181.

**Decreto Legislativo n. 181 del 21 Aprile 2000** Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144.

**Legge n. 144 del 17 maggio 1999** Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali.

**Legge n. 59 del 15 marzo 1997** Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

**Legge n. 68 del 12 marzo 1999** Norme per il diritto al lavoro dei disabili.

**Decreto Legislativo n. 469 del 23 dicembre 1997** Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

**Legge n. 196 del 24 giugno 1997** Norme in materia di promozione dell'occupazione, c.d. Pacchetto Treu.

**Legge n. 608 del 28 novembre 1996** Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 1 ottobre 1996, n. 510, recante disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale.

**Legge n. 407 del 29 dicembre 1990** Disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993.

**Legge n. 300 del 20 maggio 1970** Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento (Statuto dei lavoratori).



[www.circumlavorando.it](http://www.circumlavorando.it)  
[www.lavoro.gov.it/EuropaLavoro](http://www.lavoro.gov.it/EuropaLavoro)